

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Argomenti all'Ordine del Giorno (O.d.G.):

- 1. Camminare insieme per aumentare la fede: proposte dei vari gruppi parrocchiali;**
- 2. Presentazione dei programmi da parte dei gruppi parrocchiali per il nuovo anno pastorale;**
- 3. Coordinamento attività per la “Mensa dei Poveri”;**
- 4. Missione malati;**
- 5. Caso Ramazan;**
- 6. Situazione delle condizioni dei luoghi di culto a Pichini e S. Luigi;**

Punto 1 : Punto di situazione attività parrocchiali ricolte alla Chiesa in uscita.

Dopo la preghiera iniziale, il Parroco porge il benvenuto ai partecipanti all'assemblea e introduce il primo punto posto all'O.d.G.

La crisi economica e sociale, nonché quella geopolitica, che il nostro Paese sta attualmente vivendo da tempo ha generato una crisi spirituale.

Il Parroco pur lodando l'azione dei vari gruppi parrocchiali per i loro programmi che dovranno caratterizzare il corrente anno pastorale, ha obiettato che, sebbene gli stessi siano bene organizzati, non danno però frutti sufficienti per ottenere una vera conversione del cuore della comunità dei fedeli perché, sembra che ogni realtà parrocchiale corra per sé stessa.

Quindi bisogna lavorare insieme mano nella mano perché, ancorché si stia camminando nella giusta direzione, manca ancora qualcosa che faccia crescere la condizione per farci considerare cristiani autentici.

Con tale premessa chiede ai presenti quali possono essere i motivi di tale flessione e se possono essere ricongiunti con la mancanza di entusiasmo, motivazione, stanchezza.

Ne è seguita una discussione.

Dalle considerazioni dei presenti è emerso che le condizioni emergenziali del momento non sono favorevoli al rilancio della spiritualità perché si antepongono alla Chiesa le difficoltà quotidiane di mandare avanti la famiglia e la casa continuando a combattere contro la pandemia.

Secondo alcuni si è perso l'entusiasmo verso le iniziative pastorali e altri hanno asserito che la Chiesa ha perso il ruolo di aggregazione che deteneva in passato per cui viene riproposta la creazione di un polo di attrazione quale può essere l'oratorio, laboratori culturali e manuali, pub francescano.

Quindi lavorare su un percorso che ha come protagonisti la famiglia ed i loro figli in quanto i ragazzi, al termine della somministrazione dei sacramenti di comunione e cresima, intraprendono altre strade più confacenti al loro stato di adolescenti. Si è palesato nella conversazione che tutti i presenti sono coscienti che esiste una crisi acuta nella trasmissione intergenerazionale della fede.

Il dato più evidente, durante la discussione, è il disinteresse verso il fatto religioso.

Esso è fortemente collegato a un globale atteggiamento di superficialità, preoccupazione per le piccole questioni quotidiane, evasione rispetto alle situazioni che possono portare a interrogarsi radicalmente sulla vita.

Quindi la pastorale giovanile deve essere concepita come la proposta che la comunità cristiana offre ai giovani affinché optino per un tipo di vita alternativa che nasce da un'esperienza, quella della fede, che sta diventando minoritaria. Pertanto la proposta di comunicare il Vangelo, dovrà essere provocazione e interrogativo rivolto a dei giovani che, apparentemente, si trovano bene nella propria situazione, ma che mostrano anche un certo disorientamento esistenziale quando si esprimono a un livello più profondo.

Il parroco è d'accordo di lavorare su questi temi sui giovani che devono vedere la Chiesa come una struttura molto solida di riferimento (oratorio, eventi familiari, etc) acconsentendo alla possibilità di

coinvolgere i ragazzi anche nelle trasmissioni della Radio parrocchiale. Ringrazia i presenti per i preziosi suggerimenti che ritiene molto utili.

Punto 2: Presentazione dei programmi da parte dei gruppi parrocchiali per il nuovo anno pastorale.

Il parroco invita di nuovo i referenti dei gruppi parrocchiali a presentare il programma pastorale, che caratterizzerà quello generale parrocchiale, entro il 31 ottobre c.a.

Le attività proposte da ogni gruppo, da citare nel programma, devono riguardare esclusivamente quelle iniziative che coinvolgeranno la comunità dei fedeli.

Punto 3: Coordinamento attività per la “Mensa di Poveri”.

Il parroco conferma l'inizio del servizio della Mensa dei Poveri per la prima domenica di novembre. Gli ambienti sono stati igienizzati e le attrezzature provate nel loro funzionamento. Luigi avvisa i presenti che il forno deve essere acceso almeno un'ora prima per garantirne l'efficienza. Inoltre il parroco avvisa i presenti che la parrocchia ha rinnovato il pentolame e le padelle che presentavano segni di usura.

Punto 4: Missione malati.

P. Fernando, relativamente alla Missione Malati, fa un punto di situazione dopo l'incontro con Enza che si era proposta come coordinatrice. Sensibilizza i presenti a segnalare eventuali persone bisognose di visite domiciliari. Il servizio prevede solo la presenza di missionari senza la possibilità di somministrare l'Eucarestia che verrà portata dai frati e da qualche Ministro dell'Eucarestia in un momento successivo. La visita dei missionari è prevista due volte al mese, mentre la Comunione verrà proposta una sola volta al mese.

Con l'ausilio del parroco verranno impostate le regole e saranno formati i gruppi dei missionari unitamente ai malati che vorranno ricevere la visita presso la propria abitazione.

Punto 5: Caso Ramazan.

Emanuele, responsabile della Caritas parrocchiale introduce, l'argomento. Il caso del sig. RAMAZAN, di nazionalità turca, è stato presentato da una sig.ra rumena, sua compagna, che mensilmente viene in Caritas a ritirare il pacco viveri. Il sig. Ramazan presentatosi successivamente ha dichiarato che nel 2016 aveva avuto dei problemi con la giustizia in Austria. Condannato ha scontato una parte della pena, per poi essere rimesso in libertà con la condizione di svolgere un periodo di volontariato ai servizi sociali. Pertanto, si sta proponendo che la persona in parola svolga un servizio di due ore in parrocchia venendo utilizzato nella giornata di domenica in lavori modesti come la pulizia delle aree della Chiesa.

Il caso verrà approfondito nelle prossime settimane e saranno prese delle decisioni in merito.

Punto 6: Situazione delle condizioni dei luoghi di culto a Pichini e S. Luigi

Il parroco rappresenta in assemblea il caso che riguarda i due ambienti in argomento.

Per la Chiesa di S. Luigi è all'attenzione il caso della coop. LA METAFORA che vorrebbe svolgere in tale ambiente le loro prove di canto il lunedì e il giovedì per un tempo complessivo di quattro ore.

La parrocchia stipulò nel 2017 un comodato d'uso con il proprietario dell'immobile solo ai fini di culto e la fattibilità del caso in esame deve essere approfondito.

Per l'ambiente che servirà alla celebrazione della S. Messa a Pichini, l'ing. Ludovici, dopo aver provveduto a richiedere preventivi di spesa per la rimessa in pristino della casetta, ha avvicinato i responsabili del Comune di Guidonia affinché possano provvedere alla copertura della spesa. In futuro questo ambiente di ritrovo avrà soltanto l'uso di culto estraneandola dall'uso dell'associazione.

Si attendono decisioni in merito da parte del Comune.

Dopo la preghiera conclusiva il parroco congeda l'assemblea.

La riunione viene chiusa alle ore 22,30

Guidonia: 01/11/2022

Il Segretario

Allegati: elenco presenti

PARROCCHIA B.V.M. DI LORETO
 Piazza Lauretana, 1 - 00012 Guidonia (RM)
 Tel. 0774.343172
parrocchia@parrmadonadiloreto.net
<http://parrmadonadiloreto.net>

		DATE						
Consiglieri	21/10/2022							
Parroco								
Segretario								
OFS								
Azione Cattolica								
Ministero Caritas								
Ministero Liturgia								
Ministero Catechesi								
Min. Cultura e Comunicaz.								
1° Rappr. Assemblea								
2° Rappr. Assemblea								
3° Rappr. Assemblea								
AGESCI								
MASCI								
Apostolato della Preghiera								
Marte								
RGA								
Cons. Affari Economici								
Gruppo Buon Samaritano								
Ministri Straord. Eucarestia								
LANNI, TROTTA								
Ing. LUDOVICI								